



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA SARDEGNA

**Verifica del funzionamento
dei controlli interni nel
Comune di CARBONIA
| 2015 |**

(art. 148 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Relatore

Consigliere Lucia d'Ambrosio



CORTE DEI CONTI

**VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI
NEL COMUNE DI CARBONIA**

ESERCIZIO 2015

Revisione e analisi economico-finanziaria funzionario:

Dott.ssa Cecilia Licheri

Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli

INDICE

1	GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE ALLA CORTE DEI CONTI E LE RICHIESTE ISTRUTTORIE	1
2	PREMESSA.....	4
3	IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZIONE 1).....	5
4	IL CONTROLLO DI GESTIONE (SEZIONE 2)	7
5	IL CONTROLLO STRATEGICO (SEZIONE 3).....	8
6	IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (SEZIONE 4).....	10
7	IL CONTROLLO SULLE PARTECIPATE (SEZIONE 5).....	12
8	IL CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI (SEZIONE 6)	13
9	OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA SEZIONE	14

1 GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE ALLA CORTE DEI CONTI E LE RICHIESTE ISTRUTTORIE

- L'art. 148 del Tuel, comma 1 (come modificato dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 3 d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, sostituita dalla legge di conversione 7 dicembre 2012 n. 213 e da ultimo dall'art. 33 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), prevede che il sindaco, per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, e il presidente della provincia, trasmettano annualmente alla sezione regionale della Corte dei conti un referto sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Tale adempimento risulta rilevante nell'ambito del processo per l'effettiva realizzazione del modello di controllo introdotto dal d.l. 174/2012 che ha l'obiettivo di verificare l'adozione delle misure volte a garantire l'equilibrio finanziario dell'ente nel quale i controlli interni interagiscono con l'azione di verifica affidata alla Corte dei conti (in tali termini v. Sezione Controllo Sardegna, del. 1/2015/INPR). A decorrere dall'esercizio 2015, le disposizioni normative vigenti inerenti all'obbligatorietà del controllo strategico, dei controlli sulle società partecipate non quotate e del controllo della qualità dei servizi erogati sono applicabili anche agli enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

- La Sezione delle Autonomie, con Deliberazione n. 6 del 4 febbraio 2016, ha approvato apposite linee guida, corredate da uno schema di relazione sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, strutturato in forma di questionario, che assume un'impostazione a valenza ricognitiva, diretta a registrare la presenza di eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile. Ciò al fine di agevolare sia la verifica dell'adeguatezza dell'impianto regolamentare e formale del sistema dei controlli interni, della sua organicità e capacità funzionale, sia il grado di reale attuazione del sistema.

- La Sezione del controllo per la Sardegna, con Deliberazione n. 23 del 7 marzo 2016, ha recepito tali linee guida, ritenendole direttamente applicabili agli enti locali della Sardegna, ed ha stabilito che i referti annuali per il 2015, redatti secondo gli allegati schemi elaborati dalla Sezione delle Autonomie, debbano essere trasmessi alla Sezione (in formato elettronico e cartaceo) entro il termine del 31 maggio 2016 corredate dal parere dell'organo di revisione

dell'ente e dai documenti indispensabili per una compiuta istruttoria (statuto, regolamenti – in particolare il regolamento di contabilità e quello sui controlli interni - e i referti di controllo). Dette relazioni dovranno essere inoltrate, entro la stessa data, anche alla Sezione delle Autonomie (unicamente in formato elettronico).

Nella sua delibera la Sezione regionale fa presente, inoltre, che l'art. 148, comma 4 del Tuel prevede l'irrogazione agli amministratori responsabili di una sanzione pecuniaria nell'ipotesi in cui dagli esiti del controllo si dovesse rilevare l'assenza o un'evidente insufficienza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno.

In adempimento alle disposizioni di cui sopra e a seguito ad una nota di sollecito, il **Comune di Carbonia** (abitanti n. 28.755) ha trasmesso, in data 5 luglio 2016 (prot. Cdc n. 4713/2016), il **referto annuale del Sindaco sul funzionamento dei controlli interni nell'esercizio 2015**¹, corredato dal parere del Collegio dei Revisori dei conti il quale ha dichiarato che *“il referto è completo e compilato secondo lo schema e le linee guida della Corte dei conti, ... dal referto si evince un adeguato sistema di funzionamento dei controlli interni”*. Dal sito web istituzionale sono stati estrapolati gli atti e documenti utili all'istruttoria², mentre il Regolamento comunale sui controlli interni era già pervenuto in occasione della verifica del funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2014. Si rileva che l'Ente ha, con delibera n. 47 del 12 luglio 2015, provveduto ad approvare un nuovo regolamento dei controlli interni, con integrazioni che hanno riguardato nello specifico le tipologie di controllo che devono essere svolte a partire dal 2015: il controllo strategico, quello sulle società partecipate e quello sulla qualità dei servizi.

Il referto annuale sul funzionamento del sistema dei controlli interni nel 2015 è strutturato in forma di questionario, composto da una sezione articolata in 6 punti, ciascuno dei quali riferito ai seguenti controlli:

1. controllo di regolarità amministrativa e contabile;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;

¹ Il Segretario generale ha precisato che con la nota di trasmissione n. 22206 del 31 maggio 2016 l'Ente aveva inviato il referto annuale che per un disguido con la posta certificata non è pervenuta all'ufficio di controllo.

² *Referto controllo di gestione 2015, relazione controlli interni 2015 (regolarità amministrativo contabile, relazione salvaguardia equilibri bilancio 2015, definizione delle prospettive per l'esame delle linee d'azione e delle linee strategiche, degli obiettivi attesi e degli indicatori e report controllo strategico, piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie/relazione illustrativa dei risultati conseguiti e definizione degli standard di qualità dei servizi/indicatori/elaborazione format di rendicontazione.*

4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo sugli organismi partecipati;
6. controllo sulla qualità dei servizi.

2 PREMESSA

La Sezione del Controllo ha già esaminato i referti annuali relativi al 2014 del Sindaco del Comune di Carbonia, le cui risultanze istruttorie sono confluite nella Deliberazione della Sezione n. 93/2015/PRSP. Con detta deliberazione la Sezione di controllo ha formulato espressa raccomandazione al Comune *affinché assuma ogni iniziativa o attività necessarie ad assicurare a regime il miglioramento del funzionamento del sistema di controlli interni.*

Il referto/questionario annuale per il 2015 sul funzionamento dei controlli interni, è stato esaminato unitamente agli atti estrapolati dal sito web istituzionale e agli atti regolamentari già acquisiti in sede di verifica delle relazioni relative all'esercizio 2013 (semestrali) e 2014.

A seguito di un esame preliminare del questionario sono state chieste delucidazioni in merito al controllo sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'Ente con nota n. 6756 del 12 ottobre 2016 ha trasmesso la deliberazione C.C. n. 56 del 30 luglio 2015 relativa alla *Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2015* e il parere favorevole (n. 59/2015) del Collegio dei revisori. Per le vie brevi, poiché la suddetta deliberazione faceva riferimento alle verifiche svolte nel primo semestre 2015, sono stati chiesti chiarimenti in merito al controllo compiuto nel II semestre 2015. Con nota n. 7383 del 1 dicembre 2016 l'Ente ha inviato la deliberazione C.C. n. 81 del 30 novembre 2015 inerente *all'assestamento generale e variazioni bilancio di previsione* corredato dal parere favorevole (n. 4/2015) del Collegio dei revisori.

3 IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZIONE 1)

Il controllo di regolarità amministrativa contabile è previsto al Capo I del nuovo Regolamento sui controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 12 giugno 2015³. Detto regolamento stabilisce, tra l'altro, che il Segretario generale, sentiti i Dirigenti, stabilisca un piano annuale dell'attività di controllo che preveda la tipologia di atti, i criteri di selezione ed ogni altra informazione circa le modalità di controllo. Dalla relazione controlli interni 2015 si evince che il sistema del controllo successivo di regolarità amministrativa che l'Ente si è dato è un sistema strutturato in modo che, oltre alla precipua finalità di controllo, si raggiunga l'obiettivo di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell'ente nella redazione dei provvedimenti e degli atti ed a migliorarne la qualità. Le risultanze dell'attività di controllo, illustrate in apposita relazione, vengono trasmesse al Sindaco, all'Organo di revisione, all'Organismo indipendente di valutazione, al Consiglio Comunale e ai Dirigenti (Responsabili dei servizi). Viene, inoltre, riferito che, in regime di risorse scarse, l'Ente ha provveduto ad attivare un sistema di selezione degli atti "artigianale" che ha consentito, sulla base degli atti esaminati, di entrare nel merito dell'attività amministrativa più di quanto possano dire le risultanze stesse del controllo.

Dal questionario risulta che sono state esaminate in totale 311 determinazioni sostanzialmente suddivise tra i diversi servizi comunali. Nell'esercizio 2015 sono state emesse 1.458 determinazioni e la percentuale degli atti esaminati è stata pari al 21,33%. Con deliberazione della G.C. n. 18 del 29 maggio 2015 è stato approvato il PEG e il Piano delle performance contenente gli obiettivi e gli indicatori assegnati a ciascun servizio in riferimento a specifici standard qualitativi e quantitativi.

Il Segretario generale attesta che è risultata la regolarità amministrativa-contabile di tutti gli atti ad eccezione di 4 atti di liquidazione (Servizio n. 240, 249, 289 e 290) per i quali il Dirigente competente ha provveduto ad apportare le necessarie correzioni attraverso rettifica (delib. 24 del 25 marzo 2016).

Nel corso dell'anno in esame è stato adottato un report e l'attività di controllo è stata svolta dal Segretario Generale. La selezione degli atti da assoggettare al controllo di regolarità, nella

³ Avente ad oggetto l'approvazione delle integrazioni al precedente regolamento (deliberazione n. 4/2013).

fase successiva è stata effettuata con le medesime tecniche di campionamento usate nell'esercizio precedente.

Si evince, inoltre, che nell'esercizio 2015 sono stati acquisiti i pareri di regolarità contabile e il visto attestante la copertura finanziaria su tutte le determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa. Non risulta che, nel corso dell'esercizio in esame, siano state adottate deliberazioni, (diverse da meri atti di indirizzo) sprovviste dal parere di regolarità tecnica richiesto dalla legge o deliberazioni comportanti riflessi finanziari sprovviste del necessario parere di regolarità contabile.

Nel corso dell'esercizio di riferimento non risultano essere state effettuate ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi.

Il Sindaco dichiara che l'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi e che l'Ente ha istituito il registro unico delle fatture di cui all'art. 42 del d. l. n. 66/2014 l. n. 89/2014. Il Sindaco, inoltre, attesta che non sono state registrate criticità di rilievo, ma manifesta la necessità di istituire un ufficio adeguatamente strutturato a esercitare detta tipologia di controllo.

4 IL CONTROLLO DI GESTIONE (SEZIONE 2)

Il controllo di gestione è disciplinato nel Titolo III, art. 14 e seguenti del *Regolamento sui controlli interni* e nei Regolamenti di contabilità e di Organizzazione degli Uffici.

Dal referto sul controllo di gestione 2015 si evince che l'attività di gestione implica necessariamente una fase di Pianificazione/Programmazione, una fase di Attuazione/Realizzazione e una fase di monitoraggio e successivo controllo. Il controllo viene attuato attraverso il Coordinamento generale delle attività relative al controllo di gestione, la definizione degli obiettivi e la verifica del raggiungimento dei medesimi. Il Segretario generale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile. Dal Referto di controllo di gestione per l'esercizio 2015 (Parte III) si desume che l'Ente già dall'anno 2007 ha avviato un processo per l'utilizzo di un sistema di contabilità integrata finanziaria-economica-analitica per centri di costo. Tale sistema, in via di perfezionamento, consentirà di produrre conti economici per centri di costo, centri di responsabilità e settori dell'intero Ente.

Come si rileva *dal referto sul controllo di gestione 2015*, a ciascun centro di costo sono legati una serie di parametri attraverso i quali vengono costruiti i rispettivi indicatori da utilizzare per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi. Nell'anno 2015 gli indicatori sono stati relativi all'efficienza (n. 1), all'efficacia (n. 2) e all'economicità (n. 1); il grado di raggiungimento degli obiettivi è stato pari 97%⁴. Nel succitato documento sono indicati gli obiettivi inseriti nel PEG 2015 distinti per singolo servizio o area d'intervento. Emerge, inoltre, che il grado di realizzazione dei medesimi è stato verificato dal Nucleo di valutazione.

All'Ufficio del controllo di gestione è assegnata una unità di personale a tempo parziale.

Si evidenzia che il report ha avuto una ripercussione sulla programmazione dell'Ente in termini di delibere adottate dai vertici politici, e che, nel corso dell'esercizio, non risultano azioni correttive poste in essere a seguito dei report. Il Sindaco dichiara che l'Ente è dotato di un sistema di contabilità economica teso a permettere una misurazione dei costi e dei ricavi, al fine di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa. Il tasso medio di copertura dei costi dei servizi è stato pari al 68%. Il tasso più alto è stato registrato nell'asilo nido e mensa scolastica, mentre quello più basso nei teatri comunali. Non sono state segnalate criticità nell'esercizio di tale controllo.

⁴ Vd. Nota n. 4713 del 6 luglio 2016.

5 IL CONTROLLO STRATEGICO (SEZIONE 3)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 12 giugno 2015 è stato integrato il *Regolamento dei controlli interni* con la previsione del controllo strategico in quanto per l'esercizio 2015 è obbligatoria la sua adozione anche per la fascia di comuni da 10.000 a 30.000 abitanti (v. Titolo V, art. 21). L'attività del controllo strategico si esplica attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione delle Linee Programmatiche del Sindaco e la verifica dello stato di attuazione dei programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica. Le linee d'azione, che l'Ente ha definito⁵ nell'anno 2015, hanno riguardato la *tutela delle fasce più deboli*, la *scuola*, le *risorse culturali, sportive e del tempo libero*, la *casa*, il *lavoro*, la *città* e il *tessuto urbano*, la *viabilità* e i *trasporti urbani*, l'*ambiente*, lo *sviluppo economico*, le *opere pubbliche*, il *bilancio*, la *macchina amministrativa* e l'*agenda digitale*, la *trasparenza* e la *comunicazione*. I parametri o indicatori attraverso i quali valutare le azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi sono stati il tempo di realizzazione rispetto alle previsioni (rispetto dei tempi), il grado di assorbimento delle risorse (risorse utilizzate), il livello di realizzazione degli obiettivi strategici (realizzato/non realizzato) e l'impatto socio economico dei programmi (cosa hanno generato).

Dal questionario si evince che nella struttura preposta è impiegata mediamente una unità lavorativa e che è stato elaborato un unico report (l'art. 22 del nuovo *Regolamento sui controlli interni* ne prevede due, con cadenza semestrale) ufficializzato nel corso dell'anno da delibere di Consiglio o di Giunta. Non risulta siano state apportate azioni correttive attraverso delibere di Consiglio o di Giunta.

Nel 2015 sono stati elaborati un indicatore di "outcome" e uno di "efficacia". Il Sindaco precisa che il raggiungimento degli obiettivi strategici è stato pari al 82%.

Nel corso dell'anno, come sopra detto, è stata adottata una sola delibera di verifica circa lo stato di attuazione dei programmi. Il Sindaco asserisce che nello svolgimento del controllo l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi attraverso i seguenti parametri: 1) risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, 2) grado di

⁵ Il Segretario generale precisa che si è tratto spunto dal programma di mandato per individuare le stesse. Il programma di mandato del Sindaco e la Relazione Provvisionale Programmatica (RPP) 2015/2017, unitamente alla sua introduzione, sintetizzano i macro obiettivi o aree strategiche di intervento dell'ente che nel PEG 2015 vengono articolati in obiettivi operativi di tipo strategico e di routine, annuali e pluriannuali (biennali e triennali). Le diverse tipologie di obiettivi sono in linea anche con la programmazione strategica su scala decennale definita dai Piani Strategici Comunali e Intercomunali e con il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese e del funzionamento 2015/2017.

assorbimento delle risorse rispetto ai risultati ottenuti, 3) tempo di realizzazione rispetto alle previsioni e 4) impatto socio economico dei programmi⁶.

Non sono state segnalate criticità nell'esercizio di tale controllo.

⁶ Dal sito web istituzionale l'Ufficio di controllo ha estrapolato i quadro sinottico di report delle azioni strategiche e degli indicatori.

6 IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (SEZIONE 4)

Con la deliberazione n. 47 del 12 giugno 2015, relativa all'approvazione delle integrazioni al regolamento dei controlli interni vigente, sono state apportate delle integrazioni al controllo sugli equilibri finanziari, disciplinato dal Regolamento di contabilità del Comune di Carbonia. All'art. 19, Capo IV, si statuisce che il Dirigente del Servizio affari finanziari e contabili, con la vigilanza dell'Organo di revisione, dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari con il supporto del personale del settore. All'attività di controllo partecipano l'Organo di revisione, il Segretario generale, la Giunta e i Dirigenti di servizio. Il Dirigente del Servizio affari finanziari e contabili (art. 20) con cadenza semestrale incontra i Dirigenti degli altri servizi dell'Ente, al fine di verificare lo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso e il relativo permanere degli equilibri.

Dal questionario si rileva che, nel corso dell'esercizio 2015, il Responsabile del Servizio finanziario non ha adottato atti d'indirizzo e/o di coordinamento per lo svolgimento dei controlli di cui trattasi. Si evince, inoltre, che gli Organi di governo, il Segretario e i Responsabili dei servizi sono stati coinvolti, ciascuno secondo le rispettive responsabilità. Dalla deliberazione C.C. n. 56 del 30 luglio 2015 (*“Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2015”*) si deduce che nel corso del primo semestre 2015 sono stati svolti degli controlli, debitamente formalizzati, che hanno riscontrato l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio e l'assenza dei debiti fuori bilancio. Dalla deliberazione C. C. n. 81 del 30 novembre 2015, inerente l' *assestamento generale e variazioni bilancio di previsione*, si evince che le variazioni di assestamento assicurano il permanere degli equilibri di bilancio.

Dal questionario si evince che:

- è stato elaborato un report sul controllo degli equilibri finanziari. Il Consiglio Comunale è stato formalmente coinvolto nel controllo della salvaguardia degli equilibri “una sola volta”;
- non è stata necessaria l'adozione di misure correttive per ripristinare l'equilibrio di bilancio né l'impiego della quota libera dell'avanzo di amministrazione;
- con riguardo alla gestione di cassa, nel corso dell'anno, è stato accertato che il programma dei pagamenti fosse compatibile con le disponibilità di cassa;

- in ordine ai provvedimenti che comportano impegni di spesa adottati dal responsabile della spesa è stato applicato l'art. 183, comma 8 del TUEL;
- con riferimento all'art. 195 del TUEL, si afferma che l'andamento delle entrate e delle spese a destinazione libera e vincolata è stato controllato sistematicamente durante tutto il corso dell'anno attraverso il raccordo tra la contabilità dell'ente e quella del Tesoriere;
- non risultano effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL.

Il Sindaco dichiara che le maggiori difficoltà sono legate alla mancanza di informazioni tempestive sulle previsioni, soprattutto legate alle entrate.

Da quanto esposto nel questionario e dalle note pervenute in corso d'istruttoria appare che il controllo in argomento è svolto in maniera puntuale nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari interne.

7 IL CONTROLLO SULLE PARTECIPATE (SEZIONE 5)

Il Regolamento dei controlli interni vigente⁷ disciplina il controllo sulle società partecipate non quotate al Titolo VII, articolo 23. A decorrere dall'esercizio 2015 lo svolgimento di detto controllo risulta obbligatorio anche per i comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti.

Dal questionario si evince che nell'anno 2015 sono stati prodotti tre report, come previsto dal Regolamento. Il Sindaco afferma che l'Ente è dotato di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati nella quale è impegnata una unità lavorativa. Risulta, inoltre, che gli indicatori elaborati sugli organismi partecipati hanno riguardato l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi. Nel corso dell'anno si è provveduto alla realizzazione di un Piano di razionalizzazione delle partecipate societarie (vd. deliberazione n. 25 del 31 marzo 2015). I soggetti interessati sono state le società partecipate Banca Etica S.p.A⁸ e SO.MI.CA. S.p.A.

Il Sindaco precisa che, con la succitata deliberazione di razionalizzazione delle società partecipate, l'Ente ha adottato delle misure che si sono concretizzate in un resoconto delle attività di controllo e dei risultati conseguiti.

⁷ Approvato con deliberazione C.C. n. 47 del 12 giugno 2015.

⁸ La quota di partecipazione del Comune era stabilita in 100 azioni da € 52,50 cadauna per complessivi € € 5.250,00. È stata prevista l'eliminazione della partecipazione azionaria in quanto la quota posseduta impediva di svolgere una qualsiasi attività di controllo e coordinamento della Società. In data 6 novembre 2015 la Banca Etica ha provveduto al rimborso delle azioni intestate al comune di Carbonia. L'importo netto ammontava a € 5.596,64.

8 IL CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI (SEZIONE 6)

A decorrere dall'esercizio 2015 lo svolgimento di detto controllo è obbligatorio anche per i comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti. Il Regolamento dei controlli interni al Titolo VII, articolo 22 (come integrato con deliberazione C.C. n. 47 del 12 giugno 2015), disciplina il controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Dalla relazione sul controllo della qualità dei servizi erogati si evince che il perseguimento degli obiettivi di qualità presuppone l'individuazione dei relativi standard con riguardo alla tipicità dei bisogni a cui dare risposta e alle esigenze di trasparenza e di integrità d'azione amministrativa. Il processo di definizione degli standard di qualità non può prescindere da un attenta mappatura dei servizi erogati dall'Ente, che consenta di conoscere tutti i processi dei quali si ottiene un output sotto forma di servizio pubblico, nonché delle modalità di erogazione e della tipologia dell'utenza che ne usufruisce. A tal fine, viene precisato, che è in fase di predisposizione l'aggiornamento della carta dei servizi, quale strumento di gestione e controllo della qualità dei servizi, finalizzato ad esplicitare le caratteristiche e i contenuti dei servizi erogati, le modalità di accesso e fruizione ai servizi, gli standard di qualità della prestazione e le eventuali forme di tutela degli utenti per il mancato rispetto degli standard.

Per l'esercizio 2015, in sede di prima applicazione, sono stati individuati 10 servizi (*mensa scolastica, uscierato, centralino, manutenzione stabili comunali, servizi cimiteriali, manutenzione verde pubblico, manutenzione Parco Rosmarino, segnaletica stradale, stato civile e protocollo*) e prodotti 10 report.

Dal questionario risulta che nell'esercizio 2015 gli indicatori elaborati hanno riguardato: 1) *accessibilità delle informazioni*, 2) *tempestività tra richiesta ed erogazione*, 3) *trasparenza su criteri e tempi di erogazione*, 4) *trasparenza sui costi*, 5) *trasparenza sulle responsabilità del servizio*, 6) *correttezza con l'utenza*, 7) *affidabilità del servizio*, 8) *compiutezza del servizio*, 9) *fissazione degli standard di qualità (Carta dei servizi)*.

Il Sindaco dichiara che non esiste un ufficio dedicato a questa tipologia di controllo, e che ogni servizio provvede direttamente o tramite organismo gestionale esterno ai sensi dell'art. 22 del regolamento controlli interni.

9 OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA SEZIONE

A decorrere dal 2015 tutti gli enti locali con oltre 15.000 abitanti sono tenuti all'applicazione dell'intero sistema dei controlli interni.

- La relazione/questionario è stata presentata entro i termini previsti (31/05/2016, prot. 22206 Comune Carbonia).⁹
- Al questionario è stato allegato il referto sul controllo di gestione corredato dal parere del Collegio dei revisori.
- In riferimento al **controllo di regolarità amministrativa e contabile**, non si rilevano particolari modifiche o evoluzioni nel suo svolgimento, sia sotto l'aspetto organizzativo, sia dal punto di vista regolamentare interno, rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2014. Risultano emesse 1.458 determinazioni; ne sono state controllate 331, pari al 21,33% delle determinazioni pubblicate.
- Con riguardo al **controllo di gestione**, non si rilevano modifiche né nell'assetto regolamentare né nello svolgimento di tale funzione. Il controllo è adeguatamente disciplinato e attuato. Il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi risulta pari al 97%. Il Sindaco non ha segnalato criticità nell'esercizio di detta tipologia di controllo.
- Il **controllo strategico** è adeguatamente disciplinato e attuato. Si rileva che il raggiungimento degli obiettivi è pari all'82%.
- Quanto al **controllo sugli equilibri di bilancio**, si rilevano modifiche riguardanti la regolamentazione interna e la struttura organizzativa rispetto al 2014 (Deliberazione n. 47/2015). Tale tipologia di controllo risulta svolta in maniera puntuale, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari. Il Sindaco lamenta che le maggiori difficoltà sono legate alla mancanza di informazioni tempestive sulle previsioni, soprattutto legate all'entrate.
- In merito al **controllo delle società partecipate** si rileva che l'Ente, al fine del contenimento della spesa, ha elaborato (delib. n. 25 del 31 marzo 2015) il Piano di razionalizzazione degli organismi partecipati, previsto dall'art. 1, comma 611 della L. n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015). Nello specifico è stata prevista l'eliminazione della partecipazione azionaria in

⁹ Per un disguido della posta certificata è pervenuta all'ufficio di controllo il 5 luglio 2016 (prot. 4713/2016).

Banca Etica S.p.A., in quanto la quota posseduta dall'Ente impediva di svolgere una qualsiasi attività di controllo e coordinamento della Società.

- Riguardo al **controllo di qualità dei servizi** si rileva che sono stati sottoposti a verifica 10 servizi e che gli indicatori elaborati hanno riguardato: 1) *accessibilità delle informazioni*, 2) *tempestività tra richiesta ed erogazione*, 3) *trasparenza su criteri e tempi di erogazione*, 4) *trasparenza sui costi*, 5) *trasparenza sulle responsabilità del servizio*, 6) *correttezza con l'utenza*, 7) *affidabilità del servizio*, 8) *compiutezza del servizio*, 9) *fissazione degli standard di qualità (Carta dei servizi)*.

Conclusivamente, alla luce di quanto comunicato dal Comune di Carbonia e di quanto acquisito e verificato in sede istruttoria, la Sezione ritiene che l'Ente abbia costituito un sistema di controllo che può essere ritenuto idoneo a supportare le esigenze dell'Amministrazione.

